

Fondazione Angelo Custode

Relazione annuale delle attività svolte dall'Organismo di Vigilanza (D.Lgs. 231/01)
sull'andamento dell'esercizio 2020

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Angelo Custode
Al Direttore Generale del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Angelo Custode
Ai Consiglieri del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Angelo Custode
Ai membri dell'Organo di Controllo della Fondazione Angelo Custode

1

Indice

1. Premessa.....	pag. 2
2. L'attività dell'ODV	
2.1. Le riunioni dell'ODV.....	pag. 6
2.2. I controlli effettuati e l'esito degli stessi.....	pag. 7
2.3. Verifiche condotte ed esito delle stesse.....	pag. 14
2.4. Aggiornamento del MOG e del Risk Assessment ai nuovi reati presupposto.....	pag. 14
3. Criticità emerse.....	pag. 18
4. L'azione di monitoraggio dell'Organismo.....	pag. 18
5. Interventi correttivi e migliorativi.....	pag. 19
6. Giudizio definitivo.....	pag. 23

Fondazione Angelo Custode

Relazione annuale delle attività svolte dall'Organismo di Vigilanza (D.Lgs. 231/01) sull'andamento dell'esercizio 2020

1. Premessa

Il Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 ha introdotto nel nostro ordinamento un sistema sanzionatorio che prefigura forme di responsabilità amministrativa degli enti per i Reati commessi nel loro interesse o a loro vantaggio da Personale Apicale o da Personale sottoposto ad altrui direzione. Altresì, con Delibera di Giunta n. IX/3856 del 25.7.2012 la Regione Lombardia stabilisce l'obbligatorietà dell'adozione di un modello organizzativo ex d.lgs. 231 e di un codice etico idoneo alla prevenzione dei reati ivi contemplati, nonché di un Organismo di Vigilanza deputato alla verifica della corretta applicazione del Modello, per le unità d'offerta sociosanitarie, al fine di ottenere o mantenere l'accreditamento regionale.

Il combinato disposto dei predetti corpi normativi ha imposto la creazione di un sistema interno di prevenzione dei reati di particolare complessità (il c.d. Modello 231) e il mantenimento dello stesso.

Tale Modello consiste, in breve, in regole e misure operative o tecnologiche (ovvero in misure preventive) – calate nella specifica realtà aziendale - che devono essere rispettate dai Destinatari, in quanto finalizzate ad impedire la realizzazione dei reati, nonché di un sistema di controlli finalizzato a verificare l'efficacia del Modello, la sua adeguatezza alla realtà aziendale, l'effettività del Modello stesso, ovvero l'effettivo rispetto, da parte del Personale preposto alle Attività a rischio di reato, delle Procedure.

Elemento imprescindibile, richiesto dalla legge e dalla giurisprudenza, per garantire l'efficacia e l'effettività del Modello di organizzazione, gestione e controllo, di cui al D.Lgs. 231/2001, è l'istituzione di un Organismo di Vigilanza, dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo, cui attribuire i citati compiti, tra i quali quello di verificare l'efficacia e l'effettività del citato Modello ai sensi del Decreto suddetto.

Nell'ambito di tali attribuzioni rivolte all'Organismo di Vigilanza vi è anche quello di formalizzare e costituire un sintetico resoconto annuale delle attività poste in essere dall'Organismo di Vigilanza stesso. Invero, sussiste l'obbligo in capo ai soggetti regolamentati dalla predetta DGR (tra i quali la Fondazione Angelo Custode Onlus) di inviare, entro il mese di febbraio di ciascun anno, un estratto della relazione dell'Organismo di Vigilanza, relazione che sarà soggetta al controllo dell'ATS competente (ex ASL), la quale dovrà verificare che, da tale relazione “risultino,

Fondazione Angelo Custode

Relazione annuale delle attività svolte dall'Organismo di Vigilanza (D.Lgs. 231/01)
sull'andamento dell'esercizio 2020

in modo esplicito ed inequivocabile, l'efficace e corretta applicazione del modello organizzativo e l'assenza/evidenza di criticità".

In particolare, altresì, il quadro normativo di riferimento è stato "sconvolto" dal grave stato di emergenza sanitaria mondiale determinato da Covid-19. Ciò ha portato le Regioni del nostro Stato, non esclusa Regione Lombardia, a dettare nuove regole e procedure per la gestione di strutture residenziali e semi-residenziali. Nel dettaglio, Regione Lombardia è intervenuta con plurime deliberazioni in materia e, in ultimo, con la Delibera N° 3913 del 25/11/2020, ha provveduto ad aggiornare, in conformità alle vigenti normative e in base all'andamento epidemiologico, le precedenti Delibere (n. 3226/2020 e n. 3524/2020) con cui erano stati forniti gli indirizzi in ambito sociosanitario, al fine di garantire lo svolgimento delle attività nella massima sicurezza per pazienti, visitatori e operatori.

I progressi dal punto di vista scientifico hanno messo a disposizione conoscenze maggiori rispetto al decorso della patologia (tempo di incubazione, contagiosità, individuazione di modalità e periodi di quarantena/isolamento, ecc.), alle possibilità diagnostiche (tamponi antigenici rapidi, ecc.) e di cura, e alla sua corrente stadiazione clinica. Con la citata DGR sono stati, quindi, forniti aggiornamenti oltre a ribadire la necessità di una stretta osservanza delle misure preventive e operare alcune scelte per aumentarne l'incisività.

I contenuti principali delle DGR riguardano:

- la regolamentazione degli ingressi e dei reingressi degli ospiti/pazienti, prevedendo tempistiche e modalità per la valutazione clinico-anamnestica finalizzata a individuare segni e sintomi di COVID-19 e volta ad escludere l'esposizione a casi positivi o sospetti per COVID-19 prima della presa in carico di un ospite/paziente da parte di una struttura. Qualora la valutazione ponesse il sospetto per COVID-19 o il tampone nasofaringeo risultasse positivo, l'utente non può essere preso in carico;
- la gestione di ospiti/pazienti contatti stretti, sospetti COVID-19 e casi COVID-19 asintomatici/paucisintomatici, prevedendo modalità per l'isolamento, per l'esecuzione degli accertamenti, e per il trasferimento in altre strutture nei casi di situazione clinica di gravità moderata/severa o quando non gestibili nelle strutture di appartenenza;
- le modalità organizzative di una possibile prosecuzione dell'assistenza all'interno della struttura nei soli casi di ospiti/pazienti asintomatici/paucisintomatici;

Fondazione Angelo Custode

Relazione annuale delle attività svolte dall'Organismo di Vigilanza (D.Lgs. 231/01)
sull'andamento dell'esercizio 2020

- la previsione di attivare consulenze specialistiche e/o esami diagnostici anche da remoto. È stato, inoltre, previsto, accanto a quelli già esistenti, un nuovo setting assistenziale per l'assistenza degli ospiti/pazienti COVID-19 positivi che non possono essere gestiti in struttura ma che non necessitano di ricovero ospedaliero: le Degenze di comunità di base esclusivamente dedicate a ospiti/pazienti COVID-19 asintomatici/paucisintomatici dell'area anziani, disabili, della salute mentale e dipendenze.

In estrema sintesi, unitamente alle ulteriori deliberazioni regionali, il quadro di riferimento si è ulteriormente complicato, con ciò impegnando l'Organismo di Vigilanza anche a mappare tali situazioni, al fine di una preventiva analisi dei rischi e una sua traduzione all'interno di un quadro di aggiornamento del Modello 231 della Fondazione.

Pertanto, la presente relazione, ai sensi del Modello di Organizzazione e Gestione della Cassa ex D.Lgs. n. 231/2001 e ss.mm.ii. (d'ora in avanti anche solo "MOG"), nonché in ottemperanza alle prescrizioni previste dal Regolamento di funzionamento dell'Organismo di Vigilanza (d'ora in avanti anche solo "OdV") in vigore, come ogni anno, si intende rappresentare il momento di sintesi delle diverse attività condotte dall'OdV nell'anno di riferimento, oltre che il risultato delle richiamate attività.

Nel caso di specie si relazionerà sull'attività svolta nell'anno 2020, che, come preannunciato, si è caratterizzato per un evento pandemico mai visto nella storia recente, ma, al quale, la Fondazione – si anticipa – ha risposto in maniera tempestiva ed adeguata, rispettando tutte le prescrizioni che, in modo schizofrenico, sono state emanate in via legislativa dal Parlamento nazionale e, in via, regolamentare da Regione Lombardia e ATS di Bergamo.

La presente relazione, ad ogni modo e più precisamente, si pone comunque come obiettivo anche per l'anno a commento di rappresentare un'analisi complessiva, sia pur in termini sintetici e non esaustivi (per maggiori dettagli si rinvia ai singoli verbali agli atti dell'OdV) dell'ulteriormente rinnovato quadro normativo del D.Lgs. n. 231/2001, in continua e costante espansione.

Invero, in tale ottica, l'OdV ha posto in essere una rinnovata analisi dell'originario Modello di Organizzazione e Gestione, così da rispondere con adeguatezza ai mutamenti normativi ed organizzativi del contesto in cui esso si è trovato ad operare. Invero, nel corso dell'anno 2020, l'Organismo di Vigilanza ha provveduto ad aggiornare il Modello, con la revisione di taluni

Fondazione Angelo Custode

Relazione annuale delle attività svolte dall'Organismo di Vigilanza (D.Lgs. 231/01)
sull'andamento dell'esercizio 2020

protocolli speciali, nonché con l'aggiornamento del *Risk Assessment* a fronte dell'introduzione di nuovi reati presupposto.

Altresì, l'OdV ha preso atto dell'operazione straordinaria di fusione per incorporazione attivata a fine anno 2020 (e non ancora formalmente ultimata), la quale ha visto la Fondazione Angelo Custode Onlus (Incorporante) incorporare la Fondazione Marina Lerma (Incorporanda).

In particolare, la fusione per incorporazione della Fondazione Marina Lerma nella Fondazione Angelo Custode Onlus, avente quest'ultima un oggetto sociale che ricomprende quello della prima, ha voluto rispondere ad una duplice esigenza:

- definire la migliore modalità possibile di valorizzazione della dotazione patrimoniale della Fondazione Lerma, al fine di garantire in termini tangibili e duraturi nel tempo le finalità e gli obiettivi che i fondatori della stessa avevano voluto porre a base della sua costituzione;
- semplificare e razionalizzare le realtà che operano nel perimetro della Diocesi di Bergamo, con particolare riferimento all'area della disabilità e della fragilità dei minori e delle loro famiglie.

Sul piano fattuale, la concretizzazione dell'Operazione consentirà invero di trovare le risorse necessarie per realizzare il progetto di sviluppo di casa Amoris Laetitia, che riguarda l'ambito della disabilità e fragilità dei minori, attraverso la riqualificazione del polo di Bergamo della Fondazione Angelo Custode. Progetto che prevederà la destinazione di un nuovo edificio per ospitare l'intera filiera dei servizi di residenzialità, diurnato, domicilio, ambulatorio, riabilitazione.

Tutto quanto sopra premesso, entrando nel merito dell'operatività dell'OdV, si rileva che la programmazione delle attività di verifica è stata effettuata considerando i compiti di controllo attribuiti dal Consiglio di Amministrazione all'OdV, ovvero il controllo:

- sull'efficacia e adeguatezza del Modello in relazione alla struttura dell'Ente ed alla effettiva capacità di prevenire la commissione dei reati;
- sull'osservanza delle prescrizioni contenute nel Modello da parte degli Organi Statutari, dei dipendenti, degli *outsourcer* e degli altri soggetti terzi;
- sull'opportunità di aggiornamento del Modello, in caso di riscontro di esigenze di adeguamento dello stesso in relazione a mutate condizioni dell'ente e/o normative.

Fondazione Angelo Custode

Relazione annuale delle attività svolte dall'Organismo di Vigilanza (D.Lgs. 231/01) sull'andamento dell'esercizio 2020

La presente relazione, invero, in aderenza al "MOG" della Fondazione e seguendo il medesimo iter argomentativo della relazione annuale del 2019, intende dunque illustrare le diverse tematiche attraverso la seguente cronologia:

- a) *l'attività svolta;*
- b) *le criticità rilevate;*
- c) *gli interventi migliorativi pianificati;*
- d) *giudizio.*

In particolare, con la presente relazione l'OdV intende assolvere al proprio duplice obbligo di informare il Consiglio di Amministrazione e l'ATS competente sulle attività svolte durante l'anno 2020.

In aderenza alle migliori linee Guida operative, l'OdV, così come per l'anno 2019, ha svolto le proprie attribuzioni seguendo i principi e la metodologia richiesta dal D.Lgs. n. 231/2001 e dalla relativa ed aggiornata giurisprudenza, nonché nel rispetto delle direttive dettate dalla Circolare GdF 83607/2012, Vol III, secondo il sistema del *Risk Approach*.

2. L'attività dell'ODV

2.1. Riunioni dell'ODV

Nel corso dell'esercizio 2020, l'Organismo di Vigilanza della Fondazione si è riunito in totale in n. 5 (cinque) occasioni.

Le riunioni, nel corso dell'anno, sono state favorite in via telematica, a causa dei DPCM che impedivano momenti aggregativi in presenza, ivi comprese attività di riunione.

In tale modalità eccezionale, l'OdV si è comunque confrontato nel corso dell'esercizio con tutti i referenti della Fondazione, nonché con il Direttore Generale dell'Ente.

Durante ciascun incontro l'intervento l'OdV, per il tramite del membro interno, ha potuto intercettare tutte le informazioni riguardante l'Ente e la sua attività, nonché la sua organizzazione e le relative decisioni strategiche, procedendo altresì all'analisi dei protocolli, alla verifica dell'adeguamento della struttura alle prescrizioni sanitarie imposte dai livelli di governo, oltre all'approfondimento dei principali accadimenti intercorsi durante l'ordinaria attività della Fondazione.

2.2. I controlli effettuati e l'esito degli stessi

L'azione dell'OdV nell'anno 2020 si è inevitabilmente concentrata nel primo semestre sulla verifica del rispetto delle varie disposizioni legislative, regolamentari ed operative imposte da più parti (Governo, Regione Lombardia, ATS Bergamo), assicurandosi dell'adozione dei necessari protocolli anti-Covid-19, all'introduzione di apposita appendice all'interno del DVR dell'Ente, all'analisi dell'attività svolta dal Comitato anti-covid-19 all'uopo nominato.

L'OdV, nel dettaglio, a fronte della grave situazione sanitaria che ha interessato l'intero territorio nazionale a causa della pandemia da Covid-19, ha dedicato n. 3 sedute all'analisi delle procedure di presidio interno dell'Ente, con la finalità di verificare l'implementazione di tutto quanto necessario per garantire la salute di operatori ed ospiti.

In proposito, l'OdV ha verificato la messa in atto di tutte le procedure, nonché l'attivazione dei nuovi protocolli in aderenza alle richieste di Regione Lombardia e dell'ATS di Bergamo.

Altresì, l'OdV ha verificato l'attivazione dell'apposito Comitato di Sorveglianza Sanitario, il quale si è riunito ai sensi di legge di protocollo.

A tutela degli ospiti, ha ulteriormente rilevato come, durante il periodo emergenziale più critico, sia stato adottato un protocollo molto rigido, al fine di restringere e/o limitare anche nella sua totalità l'ingresso ai parenti degli ospiti, proprio al fine di evitare contagi nei confronti delle persone più fragili e vulnerabili.

Sul piano organizzativo, in tale ottica di prevenzione dal rischio contagio, l'OdV ha garantito la distribuzione a tutti i dipendenti di tutti i D.P.I. necessari e idonei all'interno delle strutture residenziali, semiresidenziali e ambulatoriali della Fondazione Angelo Custode, così come l'effettuazione del c.d. tampone agli stessi, in modo da evitare l'ingresso in struttura anche da parte di dipendenti affetti da sintomi, anche solo lievi.

Ulteriormente, l'OdV ha preso atto dell'assenza di cause giuslavoristiche determinate da interazioni con il contagio da Covid-19, così come non si sono registrate contestazioni in merito ai decessi di taluni ospiti intervenuti in struttura durante l'anno 2020.

In breve, l'OdV ha dunque verificato la piena adeguatezza delle strutture, dei protocolli e della formazione effettuata (di cui si dirà meglio *infra*) per prevenire il rischio da Covid-19 sia con riferimento al personale lavoratore sia con riferimento agli ospiti.

Analisi sulla governance e sull'organizzazione dell'Ente

Sul piano dell'analisi organizzativa, si può confermare, sempre nella logica del contrasto al fenomeno pandemico predetto, come il lavoro svolto dal Direttore Generale dr. Giuseppe Giovanelli abbia consentito alla Fondazione di mantenere un livello organizzativo di alto profilo e puntualmente monitorato e ciò attraverso l'individuazione di precise figure di responsabilità e di riferimento, nonché conformando tutte le Unità d'Offerta della Fondazione al rispetto di tutti i protocolli richiesti dalla parte pubblica in un'ottica di prevenzione del fenomeno.

Analisi e aggiornamento delle procedure

Come già in precedenza anticipato, l'OdV, in forza delle prescrizioni normative in materia di procedura anti-covid-19, ha favorito altresì l'aggiornamento del Modello 231 con riferimento alla parte speciale e, in particolare, al protocollo della **SEZIONE C** inerente **"I reati in materia di salute e sicurezza su lavoro"** (art. 25-*septies* del Decreto).

In tale ottica, si è dunque provveduto tempestivamente a valutare, in base al contesto interno ed esterno, i profili di rischio da COVID-19, al fine di adottare le conseguenti misure di prevenzione a tutela dei propri dipendenti e degli ospiti.

In proposito, si evidenzia come, tenendo conto di quanto riportato all'art. 42, comma 2, del d.l. 17 marzo 2020, n. 18 e di quanto indicato dall'INAIL, lo stesso, sia con la circolare n.13/2020 sia con la nota del 17 marzo 2020, ha inquadrato le affezioni che dovessero colpire il lavoratore come infortunio sul lavoro, comportante la necessità di adottare una serie di azioni rivolte ad integrare il DVR ed atte a prevenire il rischio di infezione dal predetto virus nei luoghi di lavoro, contribuendo, altresì, alla prevenzione della diffusione dell'epidemia.

In particolare, sul piano della valutazione del rischio nello specifico caso della pandemia da COVID-19, la Fondazione, per il tramite della propria società di consulenza esterna (TQSI), ha utilizzato il metodo standard già utilizzato per gli altri rischi potenzialmente presenti nelle attività della Fondazione stessa, basato sulla creazione di una matrice di incrocio Magnitudo / Probabilità come segue: di essere venuto a contatto con una fonte di contagio (ambiente, oggetto, persona, ecc.).

Fondazione Angelo Custode

Relazione annuale delle attività svolte dall'Organismo di Vigilanza (D.Lgs. 231/01)
sull'andamento dell'esercizio 2020

Nello specifico caso della Fondazione, a seguito dell'apposita integrazione del DVR, si è valutato il rischio biologico da COVID-19 di entità massima a causa della altissima magnitudo del danno, che potenzialmente potrebbe provocare sulla salute dei Lavoratori (addirittura mortale) e della massima probabilità di accadimento dovuta alla fortissima contagiosità del coronavirus, che ha spinto le stesse Autorità di governo e sanitarie a livello mondiale a dichiarare la pandemia e conseguentemente ad emettere in tutte le nazioni (ed anche in Italia) delle Leggi estremamente restrittive ed invasive per la salvaguardia della salute della cittadinanza ed in particolare dei Lavoratori.

9

Altresì, al fine di assolvere all'obbligo di messa in atto di *Misure per il contenimento della pandemia da COVID-19*, il Datore di Lavoro della Fondazione ha adottato il "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione Covid-19 negli ambienti di Lavoro" sottoscritto tra il Governo e le Parti sociali in data 14 Marzo 2020, nonché le successive sue integrazioni. Altresì, la Fondazione ha attuato tutte le disposizioni dei DPCM, delle Ordinanze e deliberazioni Regionali, delle OO.SS.-

Rinviando a quanto puntualmente specificato nei rispettivi documenti adottati dalla Fondazione ed aventi ad oggetto le procedure e i processi Anti-Covid-19, i punti di presidio dal rischio adottati dalla Fondazione medesima sono principalmente i seguenti:

sul piano documentale:

- redazione di un documento *ad hoc*, integrativo del DVR, che riporta le misure da assumere nella fase dell'emergenza ai fini della normativa sulla sicurezza dei luoghi di lavoro, anche in relazione al contenuto degli accordi nazionali con le organizzazioni sindacali e datoriali. Detto documento è stato elaborato mappando le varie Unità d'Offerta e i vari servizi e creando plurimi documenti integrativi del DVR;
- redazione di una specifica integrazione del documento dei Consultori;

Tale documentazione ha formato parte integrante e sostanziale del Modello 231 della Fondazione.

Più precisamente, detti documenti integrativi al DVR hanno previsto:

1. Individuazione delle zone di lavoro con potenziale esposizione ad agenti biologici
2. Individuazione delle attività potenzialmente critiche
3. Identificazione dei lavoratori potenzialmente esposti

Fondazione Angelo Custode

Relazione annuale delle attività svolte dall'Organismo di Vigilanza (D.Lgs. 231/01)
sull'andamento dell'esercizio 2020

La Fondazione ha provveduto a stabilire i necessari presidi per la protezione dai rischi valutati e, in particolar modo, da COVID-19.

sul piano informativo:

In generale:

- la Fondazione, attraverso le modalità più idonee ed efficaci, informa tutti i lavoratori e chiunque entri nelle varie strutture della Fondazione circa le disposizioni delle Autorità, consegnando e/o affiggendo all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili dei locali aziendali, appositi dépliant informativi: Modalità di ingresso; Modalità di accesso dei fornitori esterni; Pulizia e sanificazione; Precauzioni igieniche personali; Dispositivi di protezione individuale; Gestione spazi comuni; Organizzazione Aziendale (turnazione, smart work, rimodulazione dei livelli produttivi); Gestione entrata/uscita dei Dipendenti; Spostamenti interni, riunioni, eventi interni e formazione; Gestione di una persona sintomatica in azienda; Sorveglianza sanitaria/Medico Competente/RLS; Aggiornamento del protocollo di regolamentazione

Nel dettaglio:

- la direzione della Fondazione provvede a trasmettere ai Responsabili delle singole Unità di offerta le disposizioni emanate da Governo, Regione, Comune, ATS aventi una ricaduta sulla organizzazione e sull'attività degli operatori; i Responsabili delle Unità di offerta provvedono a portarle a conoscenza degli operatori;
- costante confronto tra le figure di coordinamento e il Direttore Sanitario, così da permettere un fluido e chiaro passaggio informativo rivolto a tutti gli operatori;
- laddove presente, la Direzione Sanitaria emana disposizioni operative attuative di quanto previsto dalla normativa vigente. Di tali disposizioni viene data informazione al personale;
- invio di specifiche comunicazioni riferite alle singole Unità d'Offerta ad operatori e famiglie;

Fondazione Angelo Custode

Relazione annuale delle attività svolte dall'Organismo di Vigilanza (D.Lgs. 231/01)
sull'andamento dell'esercizio 2020

- negli ingressi principali sono state appese (e aggiornate) tutte le necessarie note informative relative alle condotte da mantenere durante il periodo dell'emergenza Covid-19, e i diversi provvedimenti legislativi.

11

sul piano formativo:

- formazione di tutto il personale in merito a:
 - o effetti sulla salute degli agenti biologici,
 - o modalità di trasmissione,
 - o misure di prevenzione,
 - o protezione, prassi igieniche,
 - o gestione degli ospiti,
 - o gestione di parenti e visitatori
 - o pulizia, igienizzazione e sanificazione degli ambienti.

sul piano organizzativo:

- come previsto dall'accordo Governo - Sindacati del 14/03/2020 è istituito un comitato per la gestione concertata delle misure di prevenzione. Di tale comitato fanno parte:
 - Direttore Generale
 - Direzione Sanitaria,
 - Preposti delle aree operative
 - RLS
 - Medico Competente.

A supporto dell'attività del comitato è stato istituito il Servizio Prevenzione e Protezione.

Il Medico Competente collabora con il Datore di Lavoro nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19 e segnala all'azienda situazioni di particolare fragilità e patologie attuali pregresse dei dipendenti; l'azienda provvederà alla loro tutela nel rispetto della privacy; i Medici Competenti applicheranno le indicazioni delle Autorità Sanitarie;

Fondazione Angelo Custode

Relazione annuale delle attività svolte dall'Organismo di Vigilanza (D.Lgs. 231/01) sull'andamento dell'esercizio 2020

- pulizia periodica ed eventuale sanificazione degli ambienti di lavoro, aree comuni, servizi igienici ecc.
- messa a disposizione di gel lavamani per tutto il Personale
- messa a disposizione di idonee mascherine e guanti per tutto il personale in funzione del servizio prestato nelle varie Unità d'Offerta;
- viene organizzato l'accesso agli spazi comuni da parte dei Lavoratori e degli esterni in maniera contingentata (uno alla volta) per consentire il mantenimento delle distanze di sicurezza e ridurre il tempo di permanenza al minimo indispensabile;
- è garantita la massima ventilazione continua dei locali di lavoro, nonché l'idonea sanificazione e/o igienizzazione di tutti i sistemi di riscaldamento/raffrescamento, così come la manutenzione e sostituzione periodica dei filtri degli impianti di climatizzazione, degli impianti idrici e trattamenti di disinfezione;
- viene assicurato un costante monitoraggio ambientale;
- è garantita la sorveglianza sanitaria: corretto protocollo sanitario, individuazione delle categorie sensibili, vaccinazioni, ecc;
- sono adottati orari di ingresso / uscita dagli ambienti di lavoro selettivi per evitare assembramenti;
- sono state approntate puntuali direttive di sospensione e/o interruzione e/o regolamentazione delle visite di parenti e/o visitatori nel pieno rispetto delle indicazioni di ATS Bergamo e Regione Lombardia, le quali sono state altresì declinate all'interno dell'apposito Protocollo Anti-Covid-19;
- sono state altresì adottate specifiche disposizioni per evitare l'assembramento all'interno delle aree comuni, con l'indicazione di sfruttare il più possibile tutti i locali;
- laddove possibile, è stata attivata una modalità comunicativa alternativa per le famiglie, tramite videochiamata, al fine di ridurre il più possibile, quando necessario, gli ingressi in struttura, nel rispetto del rapporto utente-parente;
- all'interno di ciascuna struttura ogni operatore, ad inizio turno, dovrà dichiarare tramite modello di autocertificazione scritta di non aver nessun tipo di sintomo influenzale e di

Fondazione Angelo Custode

Relazione annuale delle attività svolte dall'Organismo di Vigilanza (D.Lgs. 231/01)
sull'andamento dell'esercizio 2020

- non essere stato a contatto con persone, al di fuori della struttura, soggette a sospetto o conferma di covid-19 negli ultimi 14 giorni;
- in riferimento al riscontro del caso di positività al covid-19 da parte di un ospite, si provvede a dare debita comunicazione all'ATS con l'inoltro dell'elenco dei nominativi degli operatori che hanno eventualmente avuto contatto diretto con il predetto ospite, al fine di attivare tutte le procedure di isolamento sanitario e le necessarie attività di sanificazione;
 - obbligo per tutti (operatori e genitori) del monitoraggio della temperatura corporea in entrata in struttura e l'immediato allontanamento dalla struttura nel caso di TC >37.0 C;
 - ascolto, attenzione e valorizzazione degli operatori, offrendo spazi e luoghi di rielaborazione dei vissuti, di condivisione delle fatiche ma anche di riconoscimento della disponibilità e dell'impegno.

13

In particolare, con riferimento al Protocollo Anti-Covid-19 adottato dalla Fondazione e declinato in maniera puntuale per tutte le Unità d'Offerta e tutti i servizi dell'Ente, come previsto dall'accordo Governo - Sindacati del 14/03/2020, prevede la presenza di un comitato, all'uopo istituito, per la gestione concertata delle misure di prevenzione (c.d. Comitato Anti-Covid-19).

Di tale comitato fanno parte:

- Direttore Generale
- Direzione Sanitaria,
- Preposti delle aree operative
- RLS
- Medico Competente.

A supporto dell'attività del predetto comitato opera il Servizio Prevenzione e Protezione.

Altresì, l'Organismo di Vigilanza svolge un controllo di terzo livello (primo livello: Datore di Lavoro con il supporto del RSPP/Medico Competente; secondo livello: Comitato di controllo e di sorveglianza sanitaria ai sensi dell'accordo Governo - Sindacati del 14/03/2020), richiedendo informazioni sul programma di iniziative e relative misure di prevenzione adottate e/o in corso.

di attuazione per mitigare i rischi in materia di salute dei lavoratori derivanti da COVID-19 e, in caso di inerzia, stimolando e dando impulso al processo.

Inoltre, la Fondazione, nel rispetto delle regole imposte dalla Regione Lombardia per l'attuale emergenza sanitaria, ha nominato il REFERENTE COVID-19 (figura obbligatoria), per le sue unità di servizio. Nel dettaglio, per l'Unità d'Offerta di Predore è stato individuato il dr. Antonio Valenti, mentre per il resto della Fondazione è stato individuato il Direttore Sanitario della Scala di Giacobbe, dr.ssa Celeste Comotti

14

2.3. Verifiche condotte ed esito delle stesse

In merito alle verifiche condotte, si rileva che anche nel corso del 2020 la Fondazione ha mantenuto tutti gli *standard* richiesti dalla normativa di riferimento, anche e soprattutto con riferimento a quella anti-Covid-19, in relazione a tutte le proprie strutture, attestando un costante e continuo miglioramento della qualità dei servizi erogati e la fattiva collaborazione con la parte pubblica.

Per quanto riguarda invece le valutazioni ispettive effettuate da remoto da parte dell'ATS, si evidenzia come le stesse siano state superate in maniera del tutto positiva, a conferma della collaudata ed adeguata struttura organizzativa e patrimoniale della Fondazione.

2.4. Aggiornamento del MOG e del Risk Assessment ai nuovi reati presupposto

Anche nel corso dell'anno 2020 l'Organismo di Vigilanza ha monitorato la dottrina e giurisprudenza maggiormente significative, oltre all'attività del legislatore, in materia di recepimento di eventuali ulteriori reati presupposto, ponendo in essere un'attività di revisione ed aggiornamento del MOG.

In particolare, è stata aggiornata la lista dei reati presupposto in coerenza con l'introduzione da parte del legislatore di nuove fattispecie di reato confluite all'interno dell'elenco ex D.Lgs. n. 231/2001 e ss.mm.ii.

Tuttavia, al fine di effettuare una ripresa di verifica di tutti i reati presupposto, l'OdV ha proceduto ad analizzare il rischio di tutti i reati presupposto introdotti dal legislatore nell'ultimo triennio, al fine di una sua implementazione all'interno del Modello 231 dell'Ente in sede di revisione.

Fondazione Angelo Custode

Relazione annuale delle attività svolte dall'Organismo di Vigilanza (D.Lgs. 231/01) sull'andamento dell'esercizio 2020

Con riferimento a tale obiettivo, l'odierno Organismo di Vigilanza ha pertanto proceduto all'Analisi dei Rischi dei seguenti reati:

- a) *Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato o di un ente pubblico o per il conseguimento di erogazioni pubbliche e frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico (Art. 24, D.Lgs. n. 231/2001) [articolo modificato dalla L. 161/2017]*
- *Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato (art.316-ter c.p.) [modificato dalla L. n. 3/2019]*
- b) *Delitti informatici e trattamento illecito di dati (Art. 24-bis, D.Lgs. n. 231/2001) [articolo aggiunto dalla L. n. 48/2008; modificato dal D.Lgs. n. 7 e 8/2016 e dal D.L. n. 105/2019]*
- *Violazione delle norme in materia di Perimetro di sicurezza nazionale cibernetica (art. 1, comma 11, D.L. 21 settembre 2019, n. 105)*
- c) *Concussione, induzione indebita a dare o promettere altra utilità e corruzione (Art. 25, D.Lgs. n. 231/2001) [modificato dalla L. n. 190/2012 e dalla L. 3/2019]*
- *Corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318 c.p.) [modificato dalla L. n. 190/2012, L. n. 69/2015 e L. n. 3/2019]*
 - *Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri delle Corti internazionali o degli organi delle Comunità europee o di assemblee parlamentari internazionali o di organizzazioni internazionali e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri (art. 322-bis c.p.) [modificato dalla L. n. 190/2012 e dalla L. n. 3/2019]*
 - *Traffico di influenze illecite (art. 346-bis c.p.) [modificato dalla L. 3/2019]*
- d) *Falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento (Art. 25-bis, D.Lgs. n. 231/2001) [articolo aggiunto dal D.L. n. 350/2001, convertito con modificazioni dalla L. n. 409/2001; modificato dalla L. n. 99/2009; modificato dal D.Lgs. 125/2016]*
- e) *Reati societari (Art. 25-ter, D.Lgs. n. 231/2001) [articolo aggiunto dal D.Lgs. n. 61/2002, modificato dalla L. n. 190/2012, dalla L. 69/2015 e dal D.Lgs. n.38/2017]*
- *Corruzione tra privati (art. 2635 c.c.) [aggiunto dalla legge n. 190/2012; modificato dal D.Lgs. n. 38/2017 e dalla L. n. 3/2019]*

Fondazione Angelo Custode

Relazione annuale delle attività svolte dall'Organismo di Vigilanza (D.Lgs. 231/01) sull'andamento dell'esercizio 2020

- *Istigazione alla corruzione tra privati (art. 2635-bis c.c.) [aggiunto dal D.Lgs. n. 38/2017 e modificato dalla L. n. 3/2019]*
- f) *Reati di abuso di mercato (Art. 25-sexies, D.Lgs. n. 231/2001) [articolo aggiunto dalla L. n. 62/2005]*
 - *Manipolazione del mercato (art. 185 D. Lgs. n. 58/1998) [modificato dal D.Lgs. 107/2018]*
 - *art. 184 TUF - Abuso di informazioni privilegiate*
- g) *Altre fattispecie in materia di abusi di mercato (Art. 187-quinquies TUF) [articolo modificato dal D.Lgs. n. 107/2018]*
- h) *Reati di omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro (Art. 25-septies, D.Lgs. n. 231/2001) [articolo aggiunto dalla L. n. 123/2007; modificato L. n. 3/2018]*
- i) *Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio (Art. 25-octies, D.Lgs. n. 231/2001) [articolo aggiunto dal D. Lgs. n. 231/2007; modificato dalla L. n. 186/2014]*
 - *Autoriciclaggio (art. 648-ter.1 c.p.)*
- j) *Reati ambientali (Art. 25-undecies, D.Lgs. n. 231/2001) [articolo aggiunto dal D.Lgs. n. 121/2011, modificato dalla L. n. 68/2015, modificato dal D.Lgs. n. 21/2018]*
 - *art. 260, commi 1 e 2, D.lgs. 152/06 - Attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti (oggi trasfuso nell'art. 452-quaterdecies. c.p.)*
- k) *Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare (Art. 25-duodecies, D.Lgs. n. 231/2001) [articolo aggiunto dal D.Lgs. n. 109/2012, modificato dalla Legge 17 ottobre 2017 n. 161]*
- l) *Razzismo e xenofobia (Art. 25-terdecies, D.Lgs. n. 231/2001) [articolo aggiunto dalla Legge 20 novembre 2017 n. 167, modificato dal D.Lgs. n. 21/2018]*
 - *Propaganda e istigazione a delinquere per motivi di discriminazione razziale, etnica e religiosa (art. 604-bis c.p.) [aggiunto dal D.Lgs. n. 21/2018]*
- m) *Frode in competizioni sportive, esercizio abusivo di gioco o di scommessa e giochi d'azzardo esercitati a mezzo di apparecchi vietati (Art. 25-quaterdecies, D.Lgs. n. 231/2001) [articolo aggiunto dalla L. n. 39/2019]*
- n) *Reati Tributari (Art. 25-quinquiesdecies, D.Lgs. n. 231/2001) [articolo aggiunto dalla L. n. 157/2019]*

Fondazione Angelo Custode

Relazione annuale delle attività svolte dall'Organismo di Vigilanza (D.Lgs. 231/01) sull'andamento dell'esercizio 2020

- *Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 2 D.Lgs. n. 74/2000)*
- *Dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici (art. 3 D.Lgs. n. 74/2000)*
- *Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 8 D.Lgs. n. 74/2000)*
- *Occultamento o distruzione di documenti contabili (art. 10 D.Lgs. n. 74/2000)*
- *Sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte (art. 11 D.Lgs. n. 74/2000)*

17

L'OdV, al fine di aggiornare il Modello in maniera coerente ai nuovi reati presupposti, ha provveduto a recepire tali novità e a conferire mandato, già nel 2020, a professionisti esterni al fine di procedere con il prossimo aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo programmato per l'anno 2021.

Formazione

Nel corso dell'anno 2020, l'OdV, in condivisione con il Consiglio di Amministrazione e il Direttore Generale, ha dato inizio all'attività formativa dedicata.

Nel dettaglio, la formazione è stata favorita in occasione dell'evento del 25 settembre 2020 presso la struttura di Predore.

Il momento formativo, alla presenza di circa n. 60 (sessanta) dipendenti, è stato strutturato come di seguito: breve illustrazione dei principi generali della materia 231/2001 e responsabilità degli enti; struttura del Modello 231 dell'Ente; focus sul Codice Etico del MOG e sulla parte speciale; illustrazione dei protocolli speciali del MOG dell'Ente con riferimento alle figure professionali presenti; modalità di segnalazione delle eventuali condotte di reato; esempi concreti di condotte di reato all'interno delle aree di interesse dell'Ente.

In occasione delle lezioni sono state proiettate delle slides dedicate, messe a disposizione dell'Ente.

Al fine della certificazione della presenza in aula e dell'attuazione della formazione, anche ai fini della registrazione ai sensi del Modello 231, è stata raccolta la sottoscrizione di ciascun soggetto presente. Tutti i documenti attestanti la presenza in aula sono custoditi presso l'Ufficio Direzionale dell'Ente.

L'OdV proseguirà tale attività formativa anche nel corso del 2021.

3. Criticità emerse

L'OdV, nel confermare le proprie analisi condotte nell'anno precedente, ha dunque ritenuto opportuno procedere ad un puntuale aggiornamento del Modello, anche al fine di adeguarsi alle continue novelle normative introdotte dal legislatore nazionale.

Si rileva che le criticità segnalate nell'anno 2019 sono state superate, grazie alle decisioni puntuali assunte dall'Organo di Governo, nonché per merito dell'attività posta in essere dal Direttore Generale della Fondazione, tant'è che l'OdV nel corso del 2020 e successivamente al primo semestre caratterizzato dal contrasto preventivo alla grave pandemia mondiale, lo stesso si è concentrato sul miglioramento del Modello in sezioni ancora inesplorate (ambito disciplinare e reati tributari).

Anche per l'anno 2020 si conferma l'assenza di criticità, fatta salva la necessità di proseguire con l'attività di formazione e ultimare l'implementazione delle parti speciali del Modello già finalizzate nel corso dell'anno a commento.

4. L'azione di monitoraggio dell'Organismo

Sul piano dei controlli e dell'azione di monitoraggio, l'OdV, per il tramite del dr. Valenti e dell'Avv. Galdini ha consentito una costante raccolta di informazioni sia sulle attività ordinaria dell'Ente sia sulle attività straordinarie dello stesso, consentendo all'intero OdV un immediato aggiornamento e costante flusso di informazioni sulla vita della Fondazione.

Con riferimento invece ad eventuali segnalazioni, per l'anno 2020, si dà atto dell'assenza di comunicazioni/segnalazioni all'OdV in merito a condotte rilevanti ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001.

Ulteriormente, anche ai sensi del protocollo per la tutela del dipendente o del collaboratore segnalatore di illecito ai sensi della l. 179/2017 (c.d. sistema *whistleblowing*), si dà atto dell'assenza di segnalazioni.

Sul piano della violazione del "MOG" ovvero del "Codice Etico" da parte dei sottoposti, l'OdV rileva che non si è provveduto ad irrogare alcuna sanzione disciplinare da parte dei responsabili preposti e che non sono stati adottati provvedimenti rilevanti ai fini della normativa 231/2001, così come risultano assenti reclami in merito al mancato rispetto del "Codice Etico".

Fondazione Angelo Custode

Relazione annuale delle attività svolte dall'Organismo di Vigilanza (D.Lgs. 231/01)
sull'andamento dell'esercizio 2020

5. *Interventi correttivi e migliorativi*

Sul piano degli interventi correttivi e migliorativi, l'OdV, in una logica di arricchimento del Modello della Fondazione ha programmato nel corso del 2020 la stesura di una prima bozza di due protocolli di parte speciale: l'introduzione del sistema sanzionatorio e il protocollo dedicato ai reati tributari.

Con riferimento al primo ambito, la Fondazione ha conferito formale incarico all'avvocato Stefano Corso, del Foro di Milano, con Studio in Milano, V.le Regina Margherita, 39 (20122), tel. 025455350, cell. 3404013625, attingendo il 50% del budget riconosciuto all'OdV (complessivamente 6.000 euro iva compresa).

Con riferimento invece al secondo ambito, la Fondazione ha conferito formale incarico allo Studio CDR Tax Legal di Bergamo, sito in via Piccinini n. 2 (24122), tel. 0353889611, fax 035239695, attingendo al restante 50% del budget riconosciuto all'OdV.

Sotto il primo profilo, l'OdV ha dato atto che la previsione di un Sistema Disciplinare, ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001, è requisito fondamentale del Modello, in quanto rivolto ad assicurarne l'effettività, nonché l'efficacia dissuasiva e pedagogica.

La definizione di un adeguato Sistema Disciplinare costituisce presupposto essenziale della valenza scriminante del Modello rispetto alla responsabilità amministrativa "da reato" degli enti.

Ai sensi dell'art. 6, comma 2 lettera e), l'ente, per dotarsi di un Modello idoneo, deve, tra gli altri adempimenti, *"introdurre un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate dal Modello"*. Lo stesso dicasi con riguardo all'art. 7, comma 4, del Decreto che ribadisce l'essenzialità del sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel Modello.

Con l'adozione del presente Sistema Disciplinare da parte della Fondazione, la contestazione e l'irrogazione delle sanzioni discende dalla violazione delle disposizioni del Codice etico-comportamentale, delle prescrizioni del Modello e delle procedure operative che ne fanno parte integrante, e dalla commissione dei reati presupposto ivi menzionati. Costituiscono parimenti violazioni del Modello le condotte, attive o omissive, poste in violazione del Titolo V del CCNL

Fondazione Angelo Custode

Relazione annuale delle attività svolte dall'Organismo di Vigilanza (D.Lgs. 231/01)
sull'andamento dell'esercizio 2020

Personale applicabile ai dipendenti della Fondazione nonché quelle poste in violazione delle indicazioni/prescrizioni dell'OdV.

Nessuna violazione può essere giustificata, ovvero essere giudicata meno grave, se asseritamente compiuta nell'interesse o a vantaggio della Fondazione.

Qualora applicabili, il sistema sanzionatorio opera in ogni caso nel rispetto delle differenti normative relative ai dirigenti, ai lavoratori subordinati e ai terzi che agiscono nell'ambito della Fondazione, nonché nel rispetto, in via esemplificativa, della disciplina apprestata dagli artt. 2106, 2118 e 2119 del Codice Civile, dalla legge n. 300/1970 (Statuto dei Lavoratori) e dalla contrattazione collettiva.

Nel rispetto delle norme di legge vigenti, l'instaurazione di un procedimento disciplinare, così come l'applicazione delle sanzioni di seguito indicate, può instaurarsi e concludersi in autonomia dall'eventuale instaurazione e/o dall'esito di procedimenti penali, amministrativi e contabili aventi ad oggetto le medesime condotte rilevanti ai fini del Sistema Disciplinare.

Il documento prodotto in bozza nel corso del 2020 si articola in quattro parti:

- nella prima, sono identificati i soggetti passibili delle sanzioni previste;
- nella seconda, le condotte potenzialmente rilevanti;
- nella terza, le sanzioni irrogabili;
- nella quarta, il procedimento di contestazione della violazione ed irrogazione della sanzione.

Le previsioni contenute nel Sistema Disciplinare non precludono la facoltà dei soggetti destinatari di esercitare tutti i diritti loro riconosciuti dalla Legge, così come non precludono alla Fondazione di agire a propria tutela nelle sedi competenti, anche a ristoro dei danni subiti.

Del Sistema Disciplinare ne verrà garantita la piena conoscenza da parte dei destinatari tramite affissione in luogo accessibile a tutti e tramite le diverse modalità con cui è assicurata la piena conoscibilità del Modello.

Con riferimento invece al secondo protocollo, in materia di reati tributari, nel corso del 2020 è stato prodotto un documento in bozza, il quale contiene un'analisi normativa di tale tipologia di reati nell'ambito del D.lgs. n. 231/2001, nonché l'attuazione di *Risk Assessment* dedicato, considerata la particolarità della materia.

Fondazione Angelo Custode

Relazione annuale delle attività svolte dall'Organismo di Vigilanza (D.Lgs. 231/01)
sull'andamento dell'esercizio 2020

Grazie alla consulenza della professionista incaricata, l'analisi svolta ha permesso di individuare le attività della Fondazione che potrebbero essere considerate "sensibili" con riferimento al rischio di commissione dei reati richiamati dall'art. 25-*quinqüesdecies* co.1 e co. 1-bis del d.lgs. 231/2001. Nel dettaglio, sono state individuate le seguenti attività sensibili:

1. ***Gestione amministrativo-contabile, con riferimento alla ricezione della documentazione rilevante e alla corretta conservazione delle scritture contabili e documenti obbligatori:*** si tratta di tutte le attività connesse alla trasmissione dei dati e alla loro rappresentazione ed elaborazione nella contabilità generale, nonché tutte le attività relative alla corretta conservazione e custodia delle scritture contabili e degli altri documenti obbligatori previsti dalla legge.
2. ***Gestione degli aspetti fiscali e tributari:*** si tratta di tutte le attività connesse alla predisposizione delle dichiarazioni fiscali, nonché alla gestione dei pagamenti delle imposte e alle attività di riscossione coattiva.
3. ***Gestione delle liberalità, omaggi e sponsorizzazioni:*** si tratta delle attività relative alla valutazione di richieste di sponsorizzazione ed alla formalizzazione delle sponsorizzazioni stesse, nonché alla gestione di atti di liberalità ed omaggi.
4. ***Approvvigionamento e gestione di contratti di consulenza per lo sviluppo delle attività e servizi professionali:*** le suddette attività di gestione si riferiscono, in particolare, alla valutazione/qualifica dei fornitori, rilevazione dei fabbisogni dell'Ente, selezione dei fornitori, emissione degli ordini di acquisto/stipula contratti, verifiche sui servizi erogati, registrazione e liquidazione delle fatture.
5. ***Gestione del processo di negoziazione, stipula dei contratti e mantenimento dell'accreditamento degli ospiti:*** si tratta di tutte le attività connesse alla valutazione/qualifica degli ospiti e utenti delle unità d'offerta, verifiche sui servizi erogati, registrazione e incasso delle fatture attive.
6. ***Gestione dei cespiti e assets (alienazioni di beni mobili e immobili):*** si tratta di tutte le attività connesse alla cessione, anche a titolo gratuito, di beni mobili e immobili della Società.

A seguito della predetta analisi sono state individuate le figure operanti in tali aree di rischio (qualificate nell'apposito protocollo come "Destinatari"), nonché i presidi posti in atto dalla

Fondazione Angelo Custode

Relazione annuale delle attività svolte dall'Organismo di Vigilanza (D.Lgs. 231/01)
sull'andamento dell'esercizio 2020

Fondazione per impedire la commissione dei reati in questione. A titolo esemplificativo, con riferimento all'area sensibile della "*Gestione del processo di negoziazione, stipula dei contratti e mantenimento dell'accreditamento degli ospiti*", è stato previsto che il Responsabile amministrativo provvede a:

22

- Definire le modalità di creazione e gestione delle anagrafiche di ospiti e utenti delle varie unità d'offerta, con riguardo a: (i) la documentazione minima necessaria per la creazione / modifica dell'anagrafica (in particolare con riferimento alle informazioni di natura finanziaria della controparte); (ii) la separazione tra soggetto incaricato delle attività di gestione dell'anagrafica, soggetto incaricato delle attività di fatturazione e soggetto incaricato delle attività di monitoraggio degli incassi; (iii) le attività di manutenzione periodica dell'anagrafica (ad esempio: blocco / sblocco posizioni non movimentate); (iv) le attività di verifica periodica della corretta compilazione del requisito "split payment" dell'anagrafica.
- Prevedere per ogni unità d'offerta delle modalità operative di acquisizione e registrazione delle informazioni e dei dati utili alla determinazione dell'importo da fatturare come (carta dei servizi per gli ospiti, listino prezzi per gli utenti, ticket sanitario per i consultori), ivi incluse le misure atte a prevenire il rilascio o l'emissione di fatture o altri documenti per prestazioni inesistenti.
- Prevedere di verifiche dell'effettiva esecuzione delle prestazioni o della corretta erogazione del servizio rispetto ai requisiti e ai termini definiti (es. a prestazione effettuata da parte dei consultori; retta nel caso degli ospiti).
- Verificare la completezza ed accuratezza della fattura rispetto alla prestazione effettuata.
- Definire i criteri e modalità per il monitoraggio delle partite di credito scadute, la svalutazione dei crediti e l'eventuale stralcio poste a carico del Servizio Amministrazione.

A compendio dell'intero protocollo sono poi stati introdotti i compiti dell'Organismo di Vigilanza. In particolare, in capo a quest'ultimo, in aggiunta ai generici doveri di controllo dell'osservanza e dell'efficacia del Modello Organizzativo competono i seguenti compiti specifici:

- periodico controllo a campione delle aree di attività sensibili e dei relativi processi di cui al punto precedente. I controlli sono finalizzati alla verifica della corretta applicazione dei

Fondazione Angelo Custode

Relazione annuale delle attività svolte dall'Organismo di Vigilanza (D.Lgs. 231/01)
sull'andamento dell'esercizio 2020

principi espressi nella Parte speciale del presente Modello Organizzativo e nel Codice Etico adottati dalla Fondazione;

- esame di eventuali segnalazioni provenienti dagli organi di controllo o da qualsiasi dipendente e disposizione degli accertamenti ritenuti necessari;
- raccolta ed analisi di tutte le informazioni disponibili in riferimento ad eventuali atti giudiziari in cui sia implicato l'Ente, in cui siano coinvolti, a qualunque titolo, soggetti facenti capo alla Fondazione;
- per lo svolgimento delle attività sopra elencate all'OdV è garantito il libero accesso, nel rispetto dei principi sanciti dalle norme vigenti in tema di privacy, a tutta la documentazione rilevante della Fondazione.

23

Altresì, l'OdV rileva di aver attivato la formazione degli apicali e dei sottoposti e che detta formazione verrà completata nel corso del 2021-2022.

6. *Giudizio definitivo*

A conclusione delle attività svolte nel periodo di riferimento (anno solare 2020), l'Organismo di Vigilanza esprime le seguenti informazioni:

- non sono giunte all'Organismo di Vigilanza, nel periodo di riferimento, segnalazioni di possibili comportamenti a rischio ex D.Lgs. 231/2001;
- non sono emersi eventi e/o comportamenti a rischio reato ex D.Lgs. 231/2001 tali da richiedere un intervento degli Amministratori della Fondazione;
- la Fondazione ha dimostrato di aver mantenuto nel tempo un processo di sensibilizzazione continuo alle tematiche 231/2001;
- l'Organismo di Vigilanza ha costantemente vigilato sull'attività di informazione/formazione senza riscontrare criticità.

A sintesi conclusiva dei risultati dell'attività svolta nel 2020, si può evidenziare quanto segue:

- a) *Valutazione dell'idoneità del Modello*: si conferma che il modello attualmente in vigore, anche alla luce delle reiterate modifiche normative, nonché del nuovo assetto di *governance*,

Fondazione Angelo Custode

Relazione annuale delle attività svolte dall'Organismo di Vigilanza (D.Lgs. 231/01) sull'andamento dell'esercizio 2020

mantiene la sua solidità e adeguatezza, assicurando un adeguato livello di prevenzione dei reati ex D.Lgs. n. 231/2001;

- b) *Aggiornamento del Modello*: si è proceduto ad una rivisitazione del MOG sotto il profilo dell'adeguamento dell'elenco dei reati presupposto e del relativo calcolo di rischio;
- c) *Attuazione del Modello*: dalle verifiche svolte il Modello risulta adeguatamente attuato;
- d) *Violazione del Modello*: non sono state evidenziate violazioni.

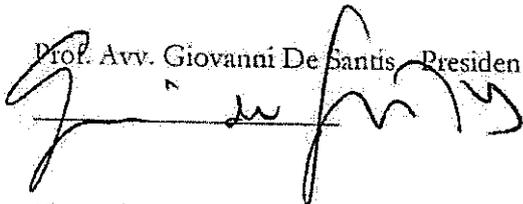
24

In definitiva, l'OdV esprime un parere di *prevalente adeguatezza* del MOG.

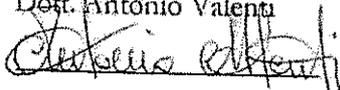
Bergamo, 29 gennaio 2021

L'Organismo di Vigilanza

Prof. Avv. Giovanni De Santis, Presidente



Dott. Antonio Valenti



Avv. Angelo Galdini

